

REGOLAMENTO PATRIZIALE DEL PATRIZIATO DI CLARO

in applicazione della Legge organica patriziale (LOP), del regolamento di applicazione (RALOP), del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità dei patriziati e dei regolamenti speciali

TITOLO I NOME DEL PATRIZIATO - SUDDIVISIONI INTERNE E CONFINI GIURISDIZIONALI - COSTITUZIONE - SIGILLO

Art. 1 Il nome del Patriziato è **PATRIZIATO DI CLARO**

Definizione e scopo Il territorio del Patriziato di Claro si estende su tutta la giurisdizione territoriale del Comune di Claro
(Art. 1 LOP)

Art. 2 Il Patriziato di cui all'art. 1 non comprende altri enti ai sensi dell'art. 2 LOP.
Altri enti
(Art. 2 LOP)

Art. 3 Il Patriziato di Claro, ente riconosciuto dal Consiglio di Stato con risoluzione n. 5966 del 13 novembre 1996, è costituito dai componenti le famiglie patrizie iscritte nel registro dei fuochi e dai cittadini patrizi iscritti nel catalogo dei votanti.
Costituzione
(art. 3 LOP)

Art. 4 Il sigillo patriziale ha un diametro di mm. 28 e porta il nome del Patriziato e lo stemma che rappresenta, al centro lo stemma cantonale, sulla corona la dicitura Patriziato di Claro.
Sigillo

sigillo e stemma

TITOLO II BENI PATRIZIALI

Beni patriziali:

- 1) **Al piano:** come da regolare iscrizione a RFD
- 2) **in montagna:**
 - a) monti bassi: Moglièech, Etri, Ai, Cauri, Roréet, Donedinn, Moncrinn, Cens, Guèr, Ramigoj, Bedroi, Madei, Ruiit, La Mondo, La Téje
 - b) monti alti: Parusciana, Lentozz soro, Lentozz sott, Pozzou, Pozzofarei, Maruus finch a Lavini, Mont noof, Dessi, Benz, Cazzo, Trancoi, I Ment, Mont di Marangoi, Bertell.
 - c) alpi : Peurett, Cadinn, Gareresc, Gascgern, Mott, Forcariit, Domass, Provei

Capo I - Amministrazione

Art. 5 Riservate le disposizioni di cui all'art. 13 LOP, le alienazioni, gli affitti e le
Pubblico locazioni dei beni di proprietà del Patriziato devono essere fatte per pubblico
concorso concorso.

(art. 12) Quando il valore supera l'importo di fr. 10'000.- il concorso deve essere
cpv3) pubblicato oltre che all'Albo patriziale anche sul Foglio Ufficiale cantonale.

Capo II Modi di godimento

Art. 6 a) La pascolazione del bestiame minuto è libera sui pascoli e nei boschi
Modi di del Patriziato.
godimento La pascolazione del bestiame grosso ,nelle zone dei Monti, può essere
concessa dietro regolare richiesta all'Ufficio Patriziale.

(Art. 28),
cpv. 1 LOP)

b) L'uso delle costruzioni alpine negli Alpi patriziali è così regolamentato:
pernottamento gratuito ai cittadini patrizi
pernottamento fr. 10.- ai cittadini non patrizi.

c) La rete viaria forestale è disciplinata da appositi regolamenti interni.
1. Rete forestale generale
2. Pista forestale Censo - Teleferica Ramigoi – Cauri (Cresciano)

d) La Masseria, ex Latteria, le cave , i terreni e i posteggi sono ceduti in affitto
con particolari contratti.

e) L'uso della sala patriziale è regolamentata da apposito tariffario

Art. 7 Per i fuochi non patrizi, vengono prelevate
le seguenti tasse annue.

(Art. 28
cpv. 1 LOP)

a) pascolazione di ovini e caprini: fr. 5.- per capo
b) pascolazione di bovini ed equini: fr. 10.- per capo
c) raccolta di legna secca: fr. 30.-

Art. 8 Sulle aree utilizzate per la pascolazione del bestiame, sugli alpi, sulle strade
Cani su aree e i sentieri patriziali, i cani devono essere tenuti al guinzaglio.
patriziali

Eccezioni

Sono soggetti ad eccezione i cani utilizzati nella guida del bestiame così come
quelli utilizzati nella caccia e ciò, limitatamente agli impliciti periodi di utilizzo.

Art. 9 E' vietato qualsiasi taglio di piante su tutto il territorio del Patriziato senza il
Taglio piante regolare permesso dell'autorità forestale, previa autorizzazione dell'Ufficio

Divieto patriziale.
L'autorizzazione per uso proprio è concessa dietro pagamento di una tassa stabilita d'intesa con il Forestale di sezione. I cittadini Patrizi usufruiranno di una riduzione del 50% della tassa stabilita dal Forestale di Sezione.

Art. 10 E' vietato deporre qualsiasi tipo di rifiuti, materiali ingombranti, ecc. sul territorio del Patriziato.
Deposito rifiuti
Divieto L'Ufficio patriziale esigerà lo sgombero a carico del trasgressore.

Art. 11 E' vietato erigere costruzioni sul terreno patriziale senza le relative autorizzazioni.
Costruzioni
Divieto

TITOLO III ORGANIZZAZIONE DEL PATRIZIATO

Capo I Generalità

Art. 12 Gli organi del Patriziato sono:
Organi a) l'assemblea patriziale
(Art. 64 LOP) b) il consiglio patriziale
c) l'ufficio patriziale

Capo II L'assemblea patriziale

Art. 13 L'assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale.
Composizione
(Art. 67 LOP)

Capo III Il Consiglio patriziale

Art. 14 Il Consiglio patriziale è composto di 25 membri ed esercita le competenze dell'assemblea patriziale conferite dall'art. 68 da lett. b) a n) LOP riservato diritto di iniziativa e di referendum secondo le modalità previste dalla Legge organica comunale, ritenuto che i quozienti ivi previsti sono computati sul numero dei cittadini patrizi domiciliati nel comune del patriziato.
competenze
(art. 79 LOP)

Art. 15 Il Consiglio patriziale si raduna in seduta costitutiva entro 30 giorni dalla

Seduta costitutiva sua elezione e procede alla nomina dell'Ufficio presidenziale composto di un presidente, un primo e un secondo vice-presidente e due scrutatori.

Il Consiglio patriziale si raduna due volte all'anno in sessione ordinaria. La prima sessione si apre l'ultimo martedì di aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente segnatamente:

sessioni ordinarie date e oggetti a) esamina il rapporto della Commissione della gestione sul consuntivo;
b) delibera sul consuntivo e sulla gestione patriziale;

La seconda sessione si apre il secondo martedì di dicembre e si occupa principalmente della gestione dell'anno seguente e segnatamente:

- a) esamina il rapporto della Commissione della gestione sul preventivo e delibera sullo stesso;
- b) nomina la Commissione della gestione;
- c) nomina la Commissione edilizia composta da 5 membri e due supplenti;

Art.16 Il Consiglio Patriziale può essere convocato in sessione straordinaria dall'Ufficio patriziale:

Sessioni straordinarie a) quando lo ritiene opportuno;
b) su domanda scritta e motivata di almeno 1/3 dei membri del Consiglio patriziale;

(Art. 70 LOP) c) quando l'autorità cantonale lo impone.

Art. 17 L'Ufficio patriziale convoca il Consiglio patriziale mediante avviso all'albo e contemporaneamente al domicilio dei suoi membri almeno 7 giorni prima della riunione, indicando il giorno, l'ora, il luogo e gli oggetti da trattare.
(Art. 72 LOP)

Art. 18 Il Consiglio patriziale ha luogo nell'apposita sala patriziale.

Luogo
(Art. 77
lett. a LOP)

Numero legale Il Consiglio patriziale può validamente deliberare se sono presenti almeno la metà più uno dei suoi membri.

(Art. 73 LOP)

Ordine del giorno Il Consiglio patriziale può deliberare solo sugli oggetti all'ordine del giorno.

Art. 19 Se le deliberazioni non sono esaurite in una seduta, il Consiglio patriziale prima di sciogliersi stabilisce la data dell'ulteriore seduta da tenersi entro un termine di quindici giorni, rendendola nota con avviso all'albo e contemporaneamente al domicilio dei suoi membri.
Rinvio

Art. 20 Ogni anno, all'inizio del primo Consiglio patriziale ordinario, è designato l'Ufficio presidenziale composto di un presidente, un primo e un secondo vice-presidente e due scrutatori.

Ufficio
presidenziale
(Art. 77
lett. b LOP)

Compiti del presidente Il Presidente:
a) dirige il Consiglio patriziale, mantiene l'ordine e veglia alla legalità delle deliberazioni;
b) mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.

Art. 21 Agli scrutatori compete il compito di accertare il risultato delle singole deliberazioni.

Scrutatori

Art. 22 Il segretario del patriziato o, in sua assenza, una persona designata dal presidente dell'Ufficio patriziale, redige il verbale che deve contenere;

Verbale
(Art. 76 e 77
lett. c LOP)

- a) la data e l'ordine del giorno;
- b) l'elenco dei presenti con nome e cognome;
- c) la trascrizione integrale delle risoluzioni, unitamente ai risultati delle votazioni tenuto conto del numero dei votanti al momento della votazione, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti;
- d) il riassunto delle discussioni con le eventuali dichiarazioni di voto.

Approvazione Il verbale viene firmato dal presidente del Consiglio patriziale, dal segretario, dagli scrutatori e inviato a tutti i membri del Consiglio patriziale. L'approvazione avviene nella prima seduta successiva.

Art. 23 Il Consiglio patriziale vota per alzata di mano; va eseguita la controprova.

Sistema di
voto
(Art. 77
lett. d LOP)

Se è deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione, esso vota per appello nominale o per voto segreto.

Art. 24 Esaurita la discussione, si passa ai voti con le seguenti procedure:

Procedimento
votazioni
(Art. 77
lett. d LOP)

a) **Votazioni preliminari**
Vanno messe in votazione avantutto le proposte di sospensione e di non entrata in materia.

b) **Votazioni eventuali**

Quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali. L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.

Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte e eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha

raggiunto il minor numero di voti affermativi. La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

c) **Votazione finale**

Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.

Art. 25 Si richiamano le norme dell'art. 74 cpv. 1, 2 e 3 della LOP.
**validità delle
risoluzioni**

Art. 26 Il Consiglio patriziale può revocare una risoluzione, riservati i diritti dei terzi.
**Revoca delle
risoluzioni** La revoca può essere proposta dall'Ufficio patriziale o dal Consiglio patriziale.
(Art. 74

cpv. 2 LOP) Per la decisione di revoca occorre la maggioranza dei 2/3 dei membri del Consiglio patriziale.

Art. 27 Il presidente del patriziato pubblica entro cinque giorni all'albo le risoluzioni del Consiglio patriziale con l'indicazione dei mezzi e dei termini di ricorso.
**Pubblicazione
delle risoluzioni**

(Art. 76
cpv. 2 LOP)

Art. 28 Il patrizio il cui interesse personale è in collisione con quello del patriziato nell'oggetto posto in deliberazione non può prendere parte né alla discussione né al voto.
**Casi di
collisione**

(Art. 75 LOP)

Per uguale titolo sono esclusi dalla discussione e dal voto i suoi parenti nei seguenti gradi: coniuge, genitori, figli, fratelli, zii, nipoti consanguinei, cognati, suoceri, generi e nuore. L'interesse di un ente di diritto pubblico non determina la collisione di interessi nei suoi membri.

La collisione esiste invece per gli amministratori di persone giuridiche aventi scopo di lucro.

Art. 29 1. I messaggi dell'Ufficio patriziale devono essere inviati ai membri del Consiglio patriziale almeno 20 giorni prima della seduta del Consiglio patriziale chiamato a discuterli.
**Messaggi
e rapporti**

(Art. 77 lett.
e / f LOP)

2. I rapporti delle commissioni sono trasmessi ai membri del Consiglio patriziale almeno 7 giorni prima della seduta del Consiglio patriziale chiamato a discuterli.

Art. 30 Ogni consigliere, esaurito l'ordine del giorno, può interpellare l'Ufficio patriziale per essere informato su oggetti di pertinenza del Consiglio patriziale. L'Ufficio patriziale risponde immediatamente o al prossimo
Interpellanza
(Art. 77

lett. G. LOP) Consiglio patriziale. Se l'interpellanza perviene in forma scritta almeno sette giorni prima del Consiglio patriziale, l'Ufficio patriziale è tenuto a rispondere nel corso della stessa.

L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta dell'Ufficio patriziale; l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Art. 31

Mozione

(Art. 77

lett. g LOP)

Ogni consigliere può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti nuovi che sono demandate dal Consiglio patriziale ad una commissione permanente o speciale e trasmesse contemporaneamente all'Ufficio patriziale.

La commissione competente deve essere designata o nominata seduta stante. Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte; in ogni caso ha diritto di essere sentito.

Entro 6 mesi dalla data di presentazione della mozione l'Ufficio patriziale ha la facoltà di allestire un preavviso scritto all'intenzione della commissione. Esso è pure tenuto a collaborare fornendo la necessaria documentazione e assistenza.

La commissione deve presentare il suo rapporto entro 6 mesi dalla scadenza del termine di cui al cpv. 3.

L'Ufficio patriziale deve esprimersi su questo rapporto sollecitamente e mettere l'oggetto all'ordine del giorno, di regola, per la prossima seduta del Consiglio patriziale.

Art. 32

(Art. 77

lett. h LOP)

Le sedute del Consiglio patriziale sono pubbliche.

Riprese televisive o radiofoniche del Consiglio patriziale devono ottenere il preventivo consenso del presidente del Consiglio patriziale.

Capo IV Conti – Esame della gestione – Commissione della gestione

Art. 33

Conti

Per quanto concerne la gestione finanziaria del Patriziato, fanno stato i disposti degli art. 104 e segg. LOP e le norme del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità dei patriziati.

Art. 34

Diritto di firma

I pagamenti e le riscossioni devono essere fatti per conto corrente postale e / o bancario.

**Pagamenti
Riscossioni**

Le somme incassate in contanti devono essere riversate in conto corrente.

(Art. 111 LOP)

Il segretario ha diritto di firma collettiva con il presidente e / o con il vice presidente per le operazioni relative ai conti correnti.

Art. 35 La contabilità del Patriziato è tenuta con il sistema della partita doppia.
Contabilità
(Art. 113 LOP)

Art. 36 La commissione della gestione viene nominata, annualmente, in occasione del secondo Consiglio patriziale ordinario.
Commissione gestione
(Art. 68 lett. m e Art. 77 lett. f LOP) La commissione della gestione si compone di 5 membri e di 2 supplenti. La carica di membro e di supplente della commissione della gestione è obbligatoria.

Art. 37 La commissione esamina e si pronuncia:
Attribuzioni
(Art.114 LOP) a) sul preventivo;
b) sulle proposte per oggetti che richiedono una decisione del Consiglio patriziale in virtù dell'art. 16 del presente Regolamento quando l'esame non rientri nella competenza esclusiva di un'altra commissione.
c) sul consuntivo.

Art. 38 Non possono far parte della commissione:
Incompatibilità
(Art.115 LOP) a) i membri dell'ufficio patriziale ed i supplenti;
b) i congiunti nei gradi seguenti: coniuge, genitore e figli, fratelli, suoceri con generi e nuore, zii e nipoti consanguinei;
c) coloro che si trovano nei detti gradi di parentela con i membri dell'ufficio patriziale, i supplenti ed il segretario.

Art. 39 Chi ha rivestito la carica di membro dell'Ufficio patriziale o di supplente può far parte della commissione della gestione.
Collisione
(Art.116 LOP) Egli non può tuttavia partecipare alla discussione e al voto sulla gestione che lo concerne.

Art. 40 La commissione della gestione allestisce il rapporto scritto con le relative proposte e ne trasmette copia all'Ufficio patriziale almeno 7 giorni prima della seduta del Consiglio patriziale. Eventuali rapporti di minoranza devono essere presentati entro lo stesso termine.
Rapporto
Art.117
LOP

Ogni commissario ha il diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante l'esame dell'oggetto.

Qualora la commissione non fosse in grado di presentare un rapporto di merito sui conti, riferisce i motivi al Consiglio patriziale.

Il Consiglio patriziale stabilisce un nuovo termine non superiore a un mese. Di ciò l'Ufficio patriziale dà sollecita comunicazione al Dipartimento.

Art. 41 Nella sua prima seduta la commissione nomina tra i suoi membri un presidente e un vice-presidente.
presidente

Convocazione	La commissione è convocata dal presidente con avviso scritto ai membri almeno sette giorni prima della seduta.
Numero legale	Le sedute sono valide solo se sono presenti almeno tre membri .
Ispezioni degli atti	Durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto la commissione, o una sua delegazione, ha il diritto di prendere in visione in ufficio o in archivio di tutti gli atti riguardanti gli oggetti di loro pertinenza.
Verbale	La commissione deve tenere seduta stante il verbale che deve contenere almeno le deliberazioni.
Votazione	Il voto sul rapporto avviene a maggioranza assoluta dei membri.
Discrezione	I membri della commissione devono osservare la discrezione sulle deliberazioni e l'assoluto riserbo sulle discussioni e apprezzamenti della commissione.
Art. 42 Commissioni	Per l'esame di problemi determinati il Consiglio patriziale può nominare commissioni speciali composte da 3 a 7 membri.

Capo V L' Ufficio patriziale

Art. 43 Composizione (Art. 81 LOP)	L'Ufficio patriziale si compone di 5 membri, compreso il Presidente.
Art. 44 Luogo (Art. 94 lett. a LOP)	L'Ufficio patriziale si riunisce nell'apposita sede patriziale e fissa le sedute ordinarie in determinati giorni della settimana.
Art. 45 Convocazione delle sedute	L'Ufficio patriziale è inoltre convocato dal Presidente: a) ogni qualvolta lo reputa necessario b) su istanza di almeno un terzo dei membri dell'Ufficio patriziale

Direzione In quest'ultimo caso il Presidente vi da seguito entro 5 giorni, sotto comminatoria delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 133 LOP.

(Art. 94
lett. b LOP)

Se il termine trascorre infruttuoso la convocazione può essere fatta dal vice Presidente o da un altro membro dell'Ufficio patriziale.

Per le sedute straordinarie i membri dell'Ufficio Patriziale devono essere convocati almeno 24 ore prima.

Le sedute dell'Ufficio patriziale sono dirette dal Presidente o da chi ne fa le veci. Egli veglia al mantenimento del buon ordine e alla regolarità delle deliberazioni. Nelle discussioni prende per primo la parola il Presidente, il relatore se fu designato e in seguito gli altri membri dell'ufficio patriziale.

Art. 46 Le votazioni avvengono in forma aperta. Se esperite per appello nominale i membri dell'Ufficio patriziale votano in ordine inverso rispetto all'anzianità di carica subordinatamente per età e il Presidente per ultimo.

(Art. 94
lett. d LOP)

Le nomine di competenza devono svolgersi a voto segreto se un membro dell'Ufficio patriziale lo richiede.

Art. 47 Il verbale è tenuto su registro, redatto seduta stante, letto, approvato e firmato dal presidente e dal segretario

Verbale
Contenuto

Approva- Deve contenere la data della seduta, il nome dei presenti, le risoluzioni
zione adottate, i voti espressi e il riassunto della discussione.

(Art. 94
lett. e LOP)

Ogni membro dell'Ufficio può far iscrivere, seduta stante, come ha votato.

NORME VARIE

Art. 48 I membri dell'Ufficio patriziale, delle sue commissioni e i dipendenti devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni, nonché l'assoluto riserbo sulle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante la seduta dell'Ufficio patriziale e delle sue commissioni.

(Art.94
lett. f LOP)

Art. 49 I membri dell'Ufficio patriziale hanno diritto di prendere visione, in ufficio e in archivio, di tutti gli atti riguardanti l'amministrazione patriziale.

Ispezione
e rilascio
di estratti

(Art. 94
lett. f LOP)

Lo stesso diritto spetta alle commissioni dell'assemblea per oggetti di loro pertinenza, durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto

Ogni patrizio può ottenere degli estratti delle risoluzioni dell'Ufficio patriziale e di quelle dell'Assemblea.

Pari diritto è riconosciuto ad ogni persona che dimostri un interesse legittimo.

Gli estratti riferentesi a deliberazioni di carattere strettamente personale sono rilasciati se il richiedente dimostra un interesse diretto.

Art. 50 Per il rilascio di atti, documenti, estratti, duplicati e certificati l'Ufficio patriziale incassa tasse di cancelleria.
Tassa cancelleria Queste ultime sono fissate dall'Ufficio patriziale mediante ordinanza.

Art. 51 I lavori e le forniture al Patriziato devono essere aggiudicati per pubblico concorso quando superano l'importo di fr. 20'000.-.

Lavori e forniture
(Art. 12, 15 e95 LOP)

Per i lavori e le forniture comportanti una spesa superiore a fr. 30'000.- il concorso deve essere pubblicato oltre che all'Albo patriziale anche sul Foglio Ufficiale cantonale.

Art. 52 L'Ufficio patriziale può fare spese correnti non preventivate, senza il consenso dell'assemblea, fino ad un importo annuo complessivo di fr. 10'000.-.

Spese non preventivate

Capo VI **I dipendenti del Patriziato**

Art. 53 L'ufficio patriziale nomina ogni quadriennio i seguenti dipendenti:
Nomina a) il segretario
(Art. 101 LOP) b) il guardiaboschi.

Il Patriziato può inoltre far capo a personale avventizio che viene assunto annualmente o periodicamente, a dipendenza delle necessità.

Art. 54 Per tutti i dipendenti di nuova nomina il primo anno è considerato periodo di prova. Nei casi dubbi l'Ufficio patriziale ha la facoltà di prolungare il periodo di prova sino ad un massimo di 2 anni. Il rapporto può essere disdetto per la fine di ogni mese con trenta giorni di preavviso.

Periodo di prova

Art. 55 Trascorso il periodo di prova ogni dipendente può recedere dal contratto con un preavviso di sei mesi.

Scioglimento del rapporto d'impiego

Art. 56 Il patriziato a dipendenza delle proprie esigenze stabilisce i requisiti per la nomina dei dipendenti.

Requisiti
(Art. 103)

E` richiesta preferibilmente la nazionalità Svizzera e lo stato di Patrizio.

LOP) Altri requisiti o condizioni (formazione, esperienza ecc.) saranno stabiliti di volta in volta dall'Ufficio patriziale e pubblicate unitamente al bando di concorso all'albo.

Art. 57
Incompa- a) per carica:
i dipendenti del Patriziato non possono assumere la carica di membro dell'Ufficio patriziale, ne far parte della Commissione della gestione; fa eccezione la funzione di segretario quando è svolta da un membro dell'Ufficio patriziale.
b) per parentela la carica di segretario è incompatibile nei confronti del Presidente dell'Ufficio patriziale per i casi di cui all'art. 84 LOP, nonché , limitatamente al primo grado ed al coniuge, anche nei confronti dei membri dell'Ufficio patriziale. In questi casi egli decade immediatamente dalla carica.

Art. 58
Doveri di servizio I dipendenti e il personale avventizio devono adempiere con zelo e assiduità ai doveri inerenti la carica.
Nel disimpegno delle loro funzioni devono comportarsi in modo corretto e dignitoso e sono tenuti al rispetto verso i superiori ed all'ossequio delle norme di urbanità nei rapporti con il pubblico.

Art. 59
Segreto d'ufficio I dipendenti e il personale avventizio sono tenuti al segreto d'ufficio.
Questo obbligo sussiste anche dopo la cessazione del rapporto d'impiego.

Art. 60
Compiti in generale **Il segretario:**
il segretario è responsabile della cancelleria patriziale, dirige l'amministrazione, sorveglia, coordina, ed esegue i lavori amministrativi a lui affidati dalle leggi, dai regolamenti o richiesti dall'ufficio patriziale.

Compiti in particolare In particolare il segretario:
a) firma con il Presidente dell'Ufficio patriziale o chi ne fa le veci gli atti del patriziato e da solo, gli estratti, e le copie il cui rilascio è stato autorizzato dall'ufficio patriziale;
b) redige il verbale dell'assemblea e dell'Ufficio patriziale;
c) è responsabile dell'archivio e della conservazione di tutti i documenti del patriziato.

Art. 61
Compiti **Il guardiaboschi:**
il guardiaboschi ha il compito di vigilare sul buon governo dei boschi, secondo le norme di legge, le direttive dell'autorità forestale cantonale e le istruzioni dell'Ufficio patriziale.

ONORARI, STIPENDI, DIARIE E INDENNITÀ

Art. 62 I membri dell'Ufficio patriziale ricevono annualmente i seguenti onorari:

Emolumenti	- presidente	fr. 2'000.-
	- vice presidente	fr. 1'500.-
	- membro	fr. 1'000.-
	- membro commissione gestione	fr. 250.-

- per ogni seduta è corrisposta una indennità di fr. 20

Art. 63 Gli impiegati del patriziato ricevono annualmente il seguente stipendio:

Stipendi dei dipendenti	- segretario	fr. 10'000.-
	- guardiaboschi	fr. 1'500.-

Oneri sociali Nei limiti della specifiche normative, di dipendenti, sono assicurati in base alla Legge sull'AVS-AI-IPG-AD e alla Legge sulla previdenza professionale e al pagamento dei relativi contributi e quote.

Rincarico Tutti gli stipendi possono essere adeguati annualmente al rincaro analogamente ai dipendenti statali.

Art. 64 Per missioni e funzioni straordinarie autorizzate, i membri dell'Ufficio patriziale, delle commissioni e i dipendenti ricevono le seguenti indennità:

Diarie ed indennità per missioni	a) per mezza giornata	fr. 100.-
	b) per una giornata	fr. 200.-
	c) per le missioni saranno rimborsate le spese sopportate e giustificate.	
	Le indennità giornaliere non sono accordate a coloro che beneficiano, da parte del datore di lavoro, di giornate lavorative a favore di cariche pubbliche.	

Capo VII Contravvenzioni

Art. 65 L'Ufficio patriziale punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti

Ammontare della multa (Art. 118 LOP) patriziali, alle ordinanze o alle leggi dello Stato la cui applicazione gli è affidata. L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da leggi federali o cantonali è stabilita ad un massimo di fr. 10'000.-, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.

TITOLO IV REGOLAMENTAZIONE PER ORDINANZE - CONVENZIONI

Art. 66 L'Ufficio può emanare ordinanze per disciplinare materie di competenza propria o delegata da leggi o da regolamenti

a) ordinanze

Le ordinanze sono esposte all'albo patriziale per un periodo di ameno 15 giorni. Per quanto qui non specificato, riservate le leggi federali, cantonali ed i regolamenti patriziali, l' Ufficio patriziale emana le ordinanze di propria competenza e quelle delegate dal presente regolamento.

Art. 67 Il Patriziato può sottoscrivere convenzioni con enti pubblici o privati per svolgere compiti di natura pubblica locale

Convenzioni

La convenzione deve contenere in particolare lo scopo, l'organizzazione, il riparto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta. La stessa dev'essere adottata dall'assemblea patriziale secondo le modalità previste per il regolamento patriziale, salvo i casi di esclusiva competenza dell'Ufficio patriziale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E ABROGATIVE

Art. 68 Il presente regolamento entra in vigore dal **1. settembre 1999** con l'approvazione governativa del 16 agosto 1999.

Entrata in vigore

Diramazione Verrà quindi stampato e diramato ai cittadini patrizi che ne fanno richiesta.

Art. 69 Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento
Abrogazione patriziale attualmente in vigore.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 70 Per tutte le disposizioni di legge relative alle competenze del Consiglio Patriziale non comprese nel presente regolamento, verrà applicato il Capitolo III della Legge Organica Comunale (LOC).

Così risolto ed approvato dall'Assemblea patriziale nella seduta del **.14 aprile 1999**

Le modifiche o aggiunte degli art. 18 – 22 – 25 – 26 – 36 – 51 – 52 – 61 – 63 – 70 sono state approvate dal Consiglio Patriziale il 14 dicembre 2004 e sono in vigore dal 16 febbraio 2005.